

Le ottiche Nikon autofocus

di Pino Caprio

(le fotografie sono tratte dal sito www.nital.it e www.nikonimaging.com)

AF Nikkor 14mm f/2.8D ED

E' un obiettivo di focale molto spinta, pertanto costoso e con dimensioni importanti; la resa è globalmente molto valida se si eccettuano i bordi estremi a tutta apertura. Lieve distorsione e vignettatura, al di sotto della media per la focale. Sul formato digitale ridotto Nikon DX conserva ottime prestazioni ma il suo costo diventa sproporzionato rispetto alla focale equivalente, diventa preferibile in tal caso lo zoom 12-24.



AF Fisheye-Nikkor 16mm f/2.8D

E' un obiettivo di ottime prestazioni per il tipo di focale, sicuramente assieme al Canon il migliore sulla piazza; particolarmente resistente al controluce anche netto e con limitata vignettatura che scompare da F5.6. Piuttosto di moda fino all'avvento del digitale è ora superato in praticità dall'omologo 10.5DX. Resta un ottimo acquisto a condizione di trovarlo usato, impresa non facile. Nulla a che vedere come qualità con i pochi universali a listino.



AF Nikkor 20mm f/2.8D

Obiettivo particolarmente considerato dalle riviste del settore, dove ai test MTF risulterebbe tra le migliori ottiche grandangolari di sempre. Devo purtroppo constatare, su diversi esemplari testati, che simili livelli di qualità non vengono raggiunti e neppure sfiorati; certamente è un buon obiettivo, ma con una distorsione più che evidente, sinceramente fastidiosa sul pieno formato, ed un rendimento globale non paragonabile ad altri gioielli della casa nipponica. Sul digitale tende ad impastare notevolmente i dettagli più fini, agevolmente battuto dagli zoom DX a focale equivalente, e forse anche dal fratello AIS a fuoco manuale.



AF Nikkor 24mm f/2.8D

Obiettivo che ha conosciuto un buon successo commerciale, con ragione. Nitido quanto basta, con una distorsione visibile ma non fastidiosa, vignettatura ridotta che scompare a F5.6; ha sempre fornito, a parere di chi scrive, prestazioni superiori a quanto alcuni test abbiano riportato. In molte situazioni è da preferire sia al 20 mm che al 28 mm, individuandosi come una focale molto utile sia sull'analogico che sul digitale DX. Vi è però da dire che lo schema ottico non recentissimo fa sì che gli ultimi zoom Nikon ottimizzati per il digitale diano prestazioni superiori alla medesima focale. Preso usato può essere ancora in grado di dare molte soddisfazioni.



AF Nikkor 28mm f/1.4D

A parere di chi scrive va annoverato tra i capolavori di Nikon, sebbene alcune riviste che non sanno quello che fanno lo danno come perdente rispetto al modello meno luminoso. Ma chi con gli obiettivi ci scatta e non li prova solo al banco ottico sa bene che in pochissimi casi è possibile trovare un rendimento così elevato a simili aperture. Utilizza una lente asferica che elimina quasi completamente la distorsione e riduce la vignettatura entro valori ampiamente tollerabili. La risolvenza è molto elevata anche a tutta apertura, e diventa perfetta già ad F2; da F2.8 anche i bordi si elevano a valori alti, ed a diaframma F5.6 siamo a rendimenti stratosferici. Uno sfuocato molto piacevole completa un quadro esaltante.



AF Nikkor 28mm f/2.8D

Obiettivo controverso, a parere di chi scrive. Esaltato da alcune riviste oltre i suoi reali valori, è certamente un buon rappresentante della categoria ma non è certo un capolavoro come qualcuno vorrebbe far credere. Peggiora sensibilmente ai bordi a tutta apertura, ha una distorsione visibile ed una vignettatura ridotta, raggiunge il massimo delle prestazioni ad F4. Al centro dopo questo diaframma non subisce alcun miglioramento, aumentando leggermente di contrasto solo ai bordi. Si attesta tuttavia su livelli buoni ma non eccellenti. Sul digitale viene superato dagli zoom senza troppi problemi. Agevolmente superato dal fratello AIS a fuoco manuale, almeno fino a 2/3 del campo.



AF Nikkor 35mm f/2D

Obiettivo di ottima qualità, piccolo, leggero e performante sia sull'analogico che sul digitale; solo a tutta apertura vede una riduzione di contrasto e risolvibilità ai bordi. Distorsione e vignettatura ridotte, è certamente da preferire al fratello AIS a fuoco manuale. Considerato che sul digitale formato DX inquadra l'angolo di campo del 50 mm diventa particolarmente interessante, e vale la pena senza dubbio di inserirlo nel corredo, anche per via del costo non elevato. Vista l'apertura relativa non è in competizione con gli zoom. Prima scelta nel corredo Nikon sia analogico che digitale.



AF Nikkor 50mm f/1.4D

Obiettivo recentemente rivisto otticamente, migliorato nella resa a tutta apertura, a parere di chi scrive si è semplicemente intervenuto sul processo produttivo; ha come maggior limite un barilotto estremamente ballerino, che a lungo andare potrebbe causare le discrepanze prestazionali riscontrate da molti utenti. Se si trova l'esemplare giusto regala un ottimo rendimento anche a tutta apertura, che diventa altissimo da F2.8. Vignettatura e distorsione nella media della categoria; vale certamente la pena di inserirlo in un corredo come ottica luminosa di uso generico. Per usi più specialistici il 28 e l'85 di uguale apertura hanno un rendimento superiore alla massima apertura.



AF Nikkor 50mm f/1.8D

Obiettivo da sempre esempio perfetto di come si possa coniugare qualità e basso costo. Non affascinante come l'1.4, rende discretamente anche a F1.8 per diventare molto buono a F2.8 ed eccellente da F4. Distorsione e vignettatura più contenute rispetto al modello più luminoso, paga nella resa dello sfuocato l'unico dazio. Infatti si presenta piuttosto duro nelle zone di fuori fuoco, e manca un pochino di gradualità nel passaggio tra i piani; inutile dire che quando si guarda il prezzo resta poco da discutere, non si sbaglia in nessun caso ad inserirlo nel corredo.



AF Micro-Nikkor 60mm f/2.8D

Si colloca come rendimento nella scia dell'ottimo 55/2.8 AIS, con in più la possibilità di arrivare al rapporto 1:1 direttamente; contrasto e nitidezza molto elevati a tutti i diaframmi, distorsione assente, vignettatura visibile solo a 2.8. Cala in modo evidente solo alla massima chiusura. Risultati leggermente inferiori alle lunghe distanze, ma ancora perfettamente utilizzabili in ambito professionale. Globalmente un ottimo obiettivo, che anche sul digitale sa farsi valere; consigliato.



AF Nikkor 85mm f/1.4D IF

Chi scrive considera questo obiettivo un capolavoro, purtroppo spesso trascurato a torto per via dei soliti e fuorvianti test delle riviste, che hanno sistematicamente posizionato questo gioiello alle spalle del pur ottimo 85/1.8. Nitidezza splendida a tutti i diaframmi, anche a F1.4, con in più una uniformità di rendimento centro-bordi da obiettivo macro; chiudendo a F2.8 la risoluzione diventa da record. Estrema piacevolezza dello sfuocato, che fa la differenza con il fratello meno luminoso, altrettanto nitido ma molto meno gradevole. Per trovare un rendimento simile a tutta apertura occorre scomodare le migliori ottiche tedesche, ma questo giapponese non ha nulla, proprio nulla, da invidiare. Anche sul digitale non fa una piega sfoderando immagini magnifiche, Da avere assolutamente.



AF Nikkor 85mm f/1.8D

Obiettivo di ottima qualità, da sempre uno dei preferiti nel corredo Nikon. Sia sul digitale che sull'analogico sfodera immagini brillanti, esuberanti, con un perfetto controllo della distorsione e vignettatura., di fatto inesistenti. Anche a tutta apertura conserva una risolvibilità altissima, accompagnato però da un modesto contrasto ai bordi. Nel ritratto ha una resa meno piacevole del fratello più luminoso, e proprio nel fuori fuoco emerge la differenza anche di prezzo con il campione di cui sopra. Complessivamente eccellente.



AF DC-Nikkor 105mm f/2D

Un obiettivo particolare, espressamente dedicato al ritratto, con la possibilità di introdurre un certo grado di aberrazione sferica per donare alle immagini un effetto flou. Visto il costo mi sentirei di consigliarlo solo a chi ne ha davvero necessità, anche perché si tratta di un risultato non prevedibile e che alla lunga stanca. Nonostante alcune riviste ne decantino la assoluta eccellenza anche per foto normali (ovvero mantenendo a zero il grado di aberrazione), ho ottenuto risultati inferiori in nitidezza rispetto agli 85 mm ed ai macro. Potrebbe piacervi tantissimo, ma per i più consiglio di guardare altrove, in particolare all'85/1.4.



AF-S VR Micro-Nikkor 105mm f/2.8G IF-ED

Le considerazioni ottiche di questo obiettivo valgono anche per il precedente modello non stabilizzato, di resa equivalente. Tutti i micro nikkor sono sempre stati eccellenti e le versioni AF non fanno eccezione; nitidezza ottima fino a F16, oltre subentra un calo evidente per via della diffrazione. Distorsione assente e vignettatura visibile solo a F2.8 completano un quadro esaltante; tale eccellenza si estende pari pari al digitale, dove l'elevato contrasto viene ulteriormente esaltato. La versione stabilizzata rappresenta, a parere di chi scrive, un controsenso; di fatto lo stabilizzatore, e la stessa nikon avverte gli utenti, è davvero efficace solo alle medie e lunghe distanze, ovvero per un uso da paesaggio o da ritratto (attenzione al contrasto e risolvibilità, eccessive per un ritratto classico); in macro, e non poteva essere altrimenti visto l'elevato fattore di ingrandimento che amplifica le vibrazioni, la stabilizzazione è molto meno efficace. Per questo motivo la scelta di questo obiettivo è da valutare molto attentamente, visto il costo elevato; in sé è eccellente, ma spendendo oggi meno della metà è possibile acquistare la versione non stabilizzata, equivalente per prestazioni in macro. Sinceramente, pur apprezzando lo sforzo della casa gialla di proporre un progetto originale, non si capisce perché Nikon abbia profuso energie a stabilizzare un obiettivo già eccellente e che spesso si usa con il flash e non già i grandangoli, normali e medio-tele luminosi che invece si usano a luce ambiente. Questi avrebbero tratto benefici ben maggiori dalla stabilizzazione. Detto questo, resta un obiettivo eccellente, e non è davvero poco.



AF Nikkor 180mm f/2.8D IF-ED

Ultimo della fortunata serie di 180 mm autofocus Nikon, tutti caratterizzati da elevatissima risoluzione a tutti i diaframmi, con ridotta distorsione e vignettatura. L'attuale modello gode inoltre di una particolare compattezza che spesso lo fa preferire agli zoom 80-200/2.8. Sempre brillante, è una ottima scelta sia sull'analogico che sul digitale, in quest'ultimo caso penalizzato dall'assenza di stabilizzazione visto che diventa quasi un 300 mm. Con il dilagare degli zoom tele luminosi è possibile trovarlo usato con facilità, ed in tal caso diventa un ottimo affare. Chi scrive lamenta unicamente una immagine meno piacevole del gemello AIS a fuoco manuale, che presenta un bokeh più piacevole, ma non si può avere tutto dalla vita. Ottimo.



AF-S VR Nikkor 200mm f/2G IF-ED

Uno degli ultimi nati, in era di stabilizzazione, ed un gioiello assoluto; resa fantastica anche ad F2, ottima correzione di tutte le aberrazioni, permette foto impensabili con l'accoppiata 1/30 F2; migliora solo di poco diaframmato essendo già eccellente a F2, gode di una separazione dei piani incredibile, che non può essere descritta. Purtroppo costo, peso ed ingombri sono da record, e ne limitano la diffusione. Merita almeno una prova, ma se siete appassionati di foto naturalistiche vi innamorerete e rischiate di contrarre un mutuo per averlo. Se Nikon ne avesse fatto una versione F2.8 sarebbe stato un campione di vendite. Strepitoso.



AF-S VR Nikkor 300mm f/2.8G IF-ED

Tutti i 300 MM luminosi Nikon sono sempre stati al vertice, a primeggiare con Canon, e l'ultimo nato non fa eccezione con in più il vantaggio di un eccellente stabilizzatore. C'è poco da dire su un obiettivo che presenta una nitidezza incredibile a tutti i diaframmi ed una perfetta correzione di tutte le aberrazioni. Il costo, peso ed ingombro sono elevati ma giustificati dall'eccellenza dei risultati. Inutile dire che anche sul digitale è un'ottica top. Per chi può un must.



AF-S Zoom-Nikkor 17-35mm f/2.8D IF-ED

Ha sostituito il molto popolare 20-35 F2.8, ricalcandone il buon rendimento in una estensione focale maggiore. Nitidezza sempre molto valida al centro, ai bordi da F5.6, paga dazione nella distorsione, sempre visibile, mentre la vignettatura è sufficientemente ridotta. Con l'avvento del digitale ha perso molto del suo appeal, a favore degli zoom serie DX di minore ingombro e costo. Globalmente un ottimo obiettivo, certamente valido in un corredo analogico; sul digitale meglio guardare altrove.



AF Zoom-Nikkor 18-35mm f/3.5-4.5D IF-ED

Obiettivo molto venduto per via del costo accettabile e dell'ottima resa generale, molto valida in particolare a F5.6-8, alta anche sul digitale. Ovviamente l'avvento del digitale ne ha reso l'estensione focale assai poco interessante. Unico difetto una distorsione visibile, ma per il resto nulla da dire. Anche per questo obiettivo vale quanto già detto, senza dubbio consigliabile sull'analogico, in digitale sono preferibili altre scelte. In ogni caso consigliato.



AF Zoom-Nikkor 24-85mm f/2.8-4D IF

E' uno zoom interessante, di elevata apertura (ma di costo alto per quanto dirò successivamente), con un ottimo rendimento ma chiuso almeno di un diaframma; a tutta apertura è vistosamente inferiore, il che vanifica l'elevata apertura. Bassa la vignettatura, non così la distorsione, elevatissima a 24 mm, che si riduce sul digitale formato APS. Proprio con il digitale trova, a parere di chi scrive, la sua migliore collocazione, vedendo una netta riduzione della distorsione e potendo diaframmare di almeno uno stop senza problemi aumentando la sensibilità. Un buon compromesso.



AF Zoom-Nikkor 24-120mm f/3.5-5.6D IF

Otticamente molto simile al precedente modello non stabilizzato, è uno zoom tuttofare di buona ma non eccelsa qualità, con una distorsione visibile ed una vignettatura che sparisce solo a F8. Sul pieno formato può ancora dire la sua, mentre sul digitale è battuto dal superzoom 18-200, otticamente uguale se non superiore ma decisamente più versatile. Ricordo che una rivista lo paragonò (nella versione non stabilizzata) come resa ottica alle focali fisse nikon: non ho più comprato quella rivista. Consigliato a chi cerca uno stabilizzato di grande escursione sul pieno formato.



AF-S Zoom-Nikkor 24-85mm f/3.5-4.5G IF-ED

Per chi cerca un obiettivo tuttofare senza svenarsi può rappresentare una ottima scelta; rendimento discreto a tutta apertura ma molto buono a F5.6-8, con lieve vignettatura, che scompare completamente a F.5.6 in digitale e F8 sul pieno formato. Unico e serio difetto una distorsione molto visibile a 24 mm, che si riduce considerevolmente sul digitale. Tenuto tuttavia conto del basso costo di acquisto e della presenza del motore interno è certamente una scelta consigliabile.



AF-S Zoom-Nikkor 28-70mm f/2.8D IF-ED

Come qualità generale è certamente il miglior zoom Nikon grandangolare, ottimo a tutti i diaframmi, con una distorsione e vignettatura ridottissime per la categoria; unico neo una caduta di qualità ai bordi estremi a tutta apertura, per il resto molto nitido e perfetto anche sul digitale. Chi scrive auspica una versione di uguale qualità ma con estensione alla focale 24 mm verso il basso, magari con lo stabilizzatore. Ingombro rilevante, specie con il paraluce. Ottimo.



AF Zoom-Nikkor 35-70mm f/2.8D

Zoom molto di moda con l'analogico, per via di una lunghezza focale molto interessante, di elevata apertura e di prestazioni professionali. Ottima nitidezza a tutti i diaframmi e focali, distorsione sufficientemente contenuta, vignettatura visibile solo a F2.8 non sono stati sufficienti, e, con l'avvento del digitale, questo obiettivo è stato quasi dimenticato. In effetti sul formato APS digitale la focale diventa assai poco interessante, le prestazioni sono state raggiunte da ottiche più versatili e quindi i nuovi zoom ottimizzati per il digitale ne hanno preso agevolmente il posto nei corredi dei professionisti e degli amatori evoluti. Forse solo l'avvento del pieno formato digitale Nikon potrebbe far riconsiderare questo ottimo zoom.



AF-S VR Zoom-Nikkor 70-200mm f/2.8G IF-ED

Una volta tanto chi scrive concorda perfettamente con i giudizi delle riviste, uno dei migliori zoom di sempre, a prescindere dalla focale, superiore alla gran parte delle ottiche fisse corrispondenti. Recentemente rivisto otticamente (la prima versione ha prestazioni leggermente inferiori a F2.8), sfodera immagini straordinariamente nitide a tutti i diaframmi, con qualità incredibile anche ad F2.8. Vignettatura invisibile, distorsione leggera, stabilizzatore eccellente, permette di scattare alla massima focale con 1/30 s. Strepitoso anche sul digitale, rappresenta un pezzo imperdibile per i nikonisti. Capolavoro.



AF Zoom-Nikkor 70-300mm f/4-5.6G

Obiettivo particolarmente economico ma dalla resa sorprendente visto il costo e l'escursione, pur privo di lenti speciali sfodera immagini dignitosissime, fatta eccezione per una certa morbidezza alla massima focale. Anche sul digitale, con una certa accortezza per l'uso della focale massima in assenza di stabilizzatore, la resa è buona. Il classico obiettivo da viaggio, quando si vuole stare leggeri e portare con sé attrezzatura non particolarmente impegnativa. Ottimo.



AF Zoom-Nikkor 70-300mm f/4-5.6D ED

Obiettivo recentemente riprogettato in versione stabilizzata (chi scrive non ha ancora avuto modo di provarlo), offre una buona qualità ad un prezzo conveniente. Prestazioni sufficienti a tutte le focali, con abbassamento progressivo della qualità verso la focale massima; migliora il contrasto a F8. Soffre, specialmente con il digitale dove diventa un 105-450 mm, la mancanza dello stabilizzatore. Consigliato a chi vuole spendere poco conservando una buona qualità.



AF Zoom-Nikkor 80-200mm f/2.8D ED

Da sempre l'80-200 F2.8 Nikon è stato un termine di paragone come qualità, e l'ultimo modello non stabilizzato, a 2 ghiera, non fa eccezione, con una resa sempre brillante in tutte le condizioni, con solo una leggera distorsione un po' a tutte le focali. Purtroppo la presentazione del modello stabilizzato, assolutamente imperdibile, gli ha fatto perdere un po' di smalto, con alta disponibilità sul mercato dell'usato. Laddove non si cerchi la nitidezza assoluta e soprattutto sull'analogico il nostro può ancora dare molte soddisfazioni, ad un prezzo conveniente.



AF VR Zoom-Nikkor 80-400mm f/4.5-5.6D ED

Obiettivo che alla sua uscita ha destato non poche perplessità circa il rendimento alla massima focale, appena sufficiente in assoluto e scarso considerando il prezzo non certo economico. Recentemente rivisto otticamente ha visto un deciso miglioramento specie alla massima focale; sul digitale diventa molto interessante per la possibilità di avere un 600 mm stabilizzato a costi umani. Resa buona che diventa ottima ad F8, distorsione e vignettatura molto leggere, merito della ridotta apertura. Unico difetto, una minima distanza di messa a fuoco un po' lunga, circa 2.3 metri, penalizzante alle focali da 80 a 200 mm. Consigliato a chi necessita della focale 400, altrimenti è preferibile il nuovo 70-300 stabilizzato, molto meno costoso ed ingombrante.



Considerazioni a corredo

Queste riflessioni sulle ottiche autofocus Nikon coprono solo le ottiche che ho avuto personalmente modo di testare per un periodo sufficiente, ho preferito per correttezza non riportare i (pochi) obiettivi non testati sulla base di giudizi di terzi.

Chi scrive segnala la revisione di diversi obiettivi del corredo Nikon autofocus, che hanno subito un incremento di prestazioni in particolare a tutta apertura; non vi è tuttavia modo di conoscere la matricola dalla quale parte la nuova serie, e non resta che effettuare qualche scatto di prova, magari sul digitale.

Nel corso della trattazione ho spesso fatto coincidere il pieno formato all'analogico ed il formato ridotto al digitale; ciò è dovuto alla scelta di Nikon di presentare per ora solo digitale in formato APS, per cui l'unico modo per avere un formato pieno è utilizzare l'analogico.

Si hanno notizie sufficientemente attendibili di una introduzione del pieno formato digitale Nikon a partire della metà del 2008.

Data la vastità dell'argomento le considerazioni sulle ottiche serie DX a formato ridotto e sulle ottiche AIS saranno oggetto di trattazioni separate.

Pino Caprio